

Preghiamo in famiglia

Prima settimana di Quaresima - Pasqua 2023

IL DESERTO: VINCERE LE TENTAZIONI

Genitore: (segno della croce) Nel nome del Padre...

Bambino/a. Oggi, Gesù, sono qui, tranquillo/a, assieme alla mia famiglia, soltanto per pensare a te, per stare con te come si sta con un grande amico!
Sono qui davanti a te, Signore Gesù, per dirti dal profondo del cuore: " Signore, tu sei nostro amico! È bello stare vicino a te e parlarti come a un vero amico!".

Genitore: Gesù volta le spalle alla ricchezza e alla potenza. Prende la direzione dell'amore donato a tutti. Ascoltiamo

Il bambino, aiutato eventualmente da un genitore, accende una candela, come segno della luce che il Vangelo ci porta.

Tentazione nel deserto

Mt 4:1-4 Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo.

Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, dì che questi sassi diventino pane».

Ma egli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio*».

Genitore: Il diavolo ci prova, ma Gesù non ha problemi a rispondergli a tono. Siamo abituati a pensare che tra le nostre emozioni ce ne siano di sbagliate: la rabbia e la paura, ad esempio, vorremmo non provarle mai. Ma non è mica giusto! È naturale avere rabbia o paura! Non dobbiamo far finta di non averle, anzi! Se facciamo finta di nulla rischiamo che queste scoppino senza controllo. E allora **forse anche Gesù ha avuto paura o si è arrabbiato con il diavolo:** è stanco, ha fame e gli viene incontro questo brutto muso! Se non si fosse accorto di quello che provava, Gesù si sarebbe fatto prendere senza accorgersene dalla paura e dalla rabbia e magari avrebbe sbagliato, si sarebbe fatto tentare. Invece, Gesù sente, è abituato a guardarsi dentro, reagisce, sceglie: riconosce che è debole ed affamato, ma non si scoraggia – **proprio la paura lo rende coraggioso**, proprio la rabbia lo rende capace di rispondere al diavolo per le rime.

Andare nel deserto come Gesù vuol dire prepararsi ad incontrare Dio, ad ascoltarlo, a fidarsi di Lui. Per andare nel deserto: QUALI COSE BISOGNA PORTARE? Riflettere brevemente, insieme figli e genitori .

Preghiera: Padre nostro...

Benedizione.

bambino: Papà, mamma, datemi la vostra benedizione

(i genitori, imponendo le mani sul capo dei figli dicono)

Genitori: ti benedica il Signore e ti protegga,

figli: amen

Genitori: il Signore faccia brillare il suo volto su di te e ti sia propizio

figli: amen

Genitori: il Signore rivolga su di te il suo sguardo e ti doni la pace

figli: amen

Scheda laboratorio: Nel deserto

Prima di andare nel deserto, bisogna decidere cosa portare con sé. Colora solo gli oggetti che ti sembrano indispensabili, colora invece di rosso quelli che non servono.

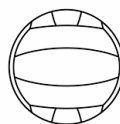


Immagine da colorare e portare in chiesa la domenica →

